*FNISM Federazione Nazionale Insegnanti*

 Associazione fondata nel 1901 da Gaetano Salvemini e Giuseppe Kirner

***35° CONGRESSO NAZIONALE - MATERA 16,17,18 febbraio 2018***

***MOZIONE*** *(presentata dalla sezione FNISM Torino)*

**PER LA VALORIZZAZIONE DELLA GEOGRAFIA NELLA SCUOLA**

Il ruolo della Geografia per la conoscenza del mondo contemporaneo e per l’educazione alla cittadinanza è oggi limitato dal ridotto spazio orario assegnato alla disciplina in molti segmenti dell’istruzione secondaria, ma anche dalla scarsa rilevanza che talvolta viene attribuita all’insegnamento della disciplina stessa.

Mai come oggi gli uomini e le società sono stati così interconnessi e proprio la Geografia permette una conoscenza adeguata dei mondi globalizzati, anche perché è una scienza di sintesi. Infatti grazie al suo carattere trasversale si rapporta con altre discipline (Storia, Economia, Demografia, Scienze, Letteratura …), permettendo di comprendere meglio la complessità del mondo attuale, e in specifico le relazioni sia fra persone, risorse e luoghi, sia tra le diverse regioni del pianeta.

La comprensione e la conoscenza del “globale” e dei flussi e relazioni che esso genera oggi è essenziale: si pensi alla geografia dei flussi migratori, di merci, finanziari, di informazioni e idee, ma anche alle relazioni di potere geopolitico o ai flussi spaziali dei rifiuti. Ma ovviamente la Geografia analizza anche l’ambito locale, contribuendo ad individuarne caratteri e identità, promuovendo tra l’altro il riconoscimento del valore della diversità culturale in uno stesso territorio.

D’altro canto, la Geografa evidenzia, dal locale al globale, la necessità di conoscere e

affrontare le disuguaglianze geoeconomiche, al fine di incentivare processi di cittadinanza orientati allo sviluppo umano e alla sostenibilità ambientale e sociale.

Disciplina con il proprio focus sulla contemporaneità e sui temi del territorio, la Geografa educa a contestualizzare i problemi nello spazio, anche grazie all’ apporto della cartografia, strumento geografico essenziale sempre più utilizzato, anche grazie alla crescita recente dei GIS (*Geographic Information System*).

Quindi la Geografia si configura sempre più come disciplina capace non solo di descrivere la Terra, ma anche di immaginare, progettare e creare nuovi mondi possibili.

L’ottica spaziale è considerata, da qualche anno ormai, da numerosi studiosi e accademici (oltre ai geografi, molti storici, economisti, scienziati politici…) come necessaria e fondamentale per cercare di comprendere e interpretare il presente. Si è cioè configurata in altri termini la cosiddetta “svolta spaziale”, lo *spatial turn*. Una rinnovata centralità dello spazio quindi, che va tradotta nella scuola italiana in un’adeguata valorizzazione e ad un consistente potenziamento della moderna Geografia.

